

→ **L'ennesima promessa** arriva mentre in città ci sono ancora 1500 tonnellate di immondizia
→ **Disponibilità dalla Toscana** a smaltire i rifiuti ma non ci sono certezze sugli stanziamenti

Ancora Silvio ancora numeri: «Napoli pulita in pochi giorni»

Dopo aver incontrato a Palazzo Chigi il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, Silvio Berlusconi non ha resistito all'ennesima previsione: «Riporteremo Napoli al suo doveroso splendore nel giro di qualche giorno».

MASSIMILIANO AMATO
NAPOLI

Le due settimane sono diventate «pochi giorni»: mentre la monnezza tracima dai marciapiedi esattamente come nove giorni fa, data dell'ultima promessa, e gli albergatori sono inferociti per la raffica di disdette che renderà ancora più povero il Natale napoletano, Silvio B. si diverte a fare il recidivo.

Contento lui: ieri in città c'erano 1500 tonnellate di rifiuti non ri-

Il cavalier indovino
Venerdì scorso era stato più cauto e aveva parlato di due settimane

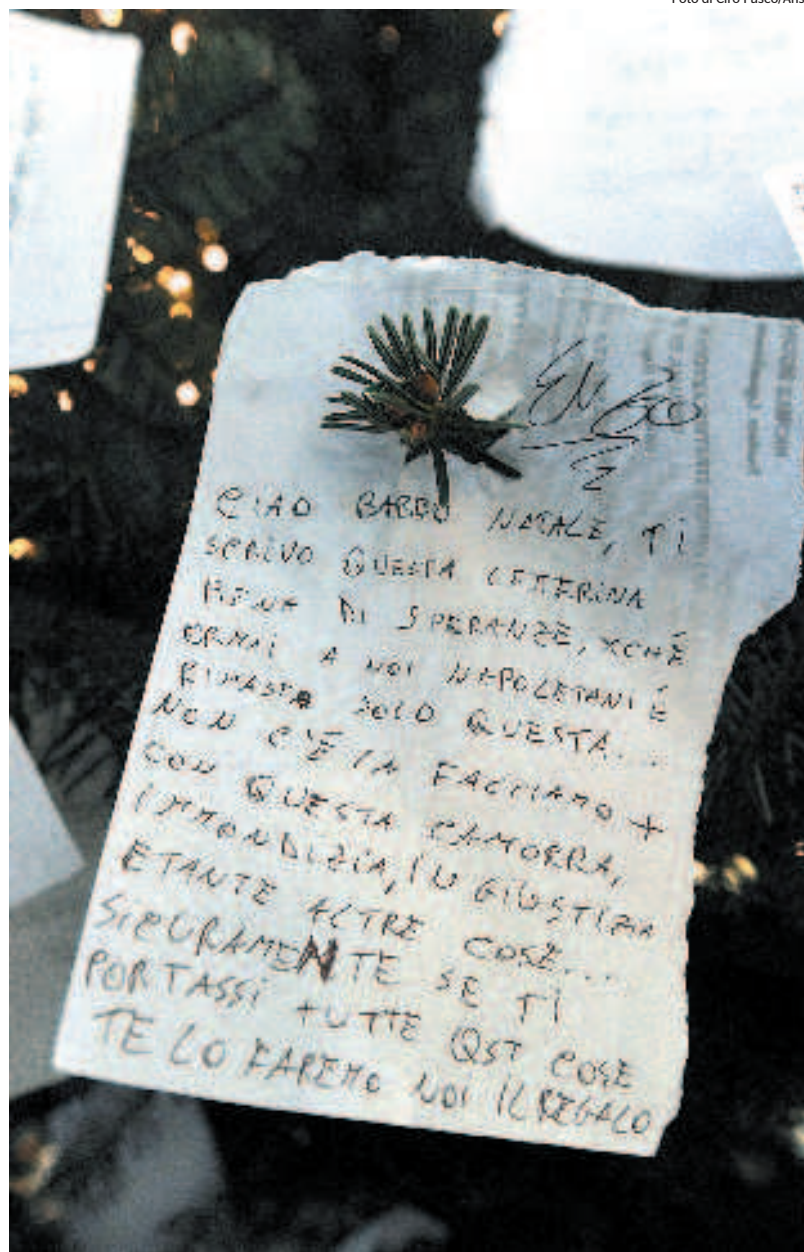
mosse, solo 800 in meno rispetto a venerdì della scorsa settimana, quando il premier, incontrando i giornalisti nel corso di un vertice in prefettura, sparò: «Penso che nel giro di un paio di settimane ce la potremmo fare». Si era mantenuto basso e, nel frattempo, mentre la situazione si manteneva pressoché inalterata, si sarà pentito di tanta cautela.

Ieri ha prima incontrato a Palazzo Chigi il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, poi, nel corso di un collegamento telefonico con la convention dei Popolari di Italia domani, ha affermato categorico:

«Riporteremo Napoli al suo doveroso splendore nel giro di qualche giorno».

«Ormai non ci crede più nemmeno lui: non gli rimane che continuare a dare i numeri gestendo l'emergenza rifiuti come il gioco delle tre carte. L'unico numero esatto è 193: i mesi dai quali i rifiuti sono stanziati per le strade della Regione», attacca in una nota il presidente campano di Legambiente, Michele Buonomo, ed è veramente difficile dargli torto. Nove giorni per far calare di 800 tonnellate le giacenze. Nonostante la raccolta straordinaria del Genio guastatori dell'Esercito, accolto con applausi e lo sventolio di qualche tricolore.

IL PARADOSSO DEI CAMION DA FIRENZE
Nonostante la disponibilità di altri Comuni italiani. Quello di Firenze, per esempio, ha atteso nove giorni il via libera agli autocompattatori, che arriveranno solamente domani. La vicenda relativa ai camion fiorentini ha del paradossale e va raccontata perché è esemplificativa dell'approssimazione con cui è stato gestito il «piano di solidarietà» estemporaneamente cavato dal cilindro da Silvio B. nove giorni fa in prefettura a Napoli. Dunque: quella famosa sera, il premier si mette in contatto con il sindaco di Firenze, chiedendogli aiuto; Renzi allerta subito la municipalizzata addeba al servizio di nettezza urbana, la Quadrifoglio, che in 24 ore spedisce a Napoli uno dei suoi manager di punta, l'ingegner Domenico Scamardella. Il povero Scamardella, napoletano di origini, si muove per due giorni nel deserto più completo: non trova un solo interlocutore in grado di dirgli di quale tipo di compattatori ha bisogno Napoli. Alla fine, decide di muoversi auto-



Sull'albero della Galleria Umberto richiesta a Babbo Natale per far sparire i rifiuti di Napoli

LE REAZIONI

Nello Di Nardo (IdV):
«Il premier si confonde
Forse è il fuso orario...»

«Sarà per i troppi viaggi all'estero e per i continui cambi di fuso orario, ma oramai è chiaro che Berlusconi ha perso la cognizione del tempo. È da settimane che ripete che Napoli sarà ripulita nel giro di qualche giorno - prima 10, poi 3-4, quindi 15 - e invece i rifiuti sono sempre lì».

Lo afferma il senatore Nello Di Nardo dell'Italia dei Valori, secondo cui «evidentemente il presidente del Consiglio confonde i giorni con i mesi, se non con gli anni, e non si rende conto che il tempo delle sue promesse è già scaduto senza

che niente sia stato fatto, perché, al di là di quello che dicono alcuni organi d'informazione vicini al premier, l'emergenza rifiuti è tutt'altro che superata. La Campania ha bisogno di interventi strutturali immediati e invece Berlusconi non fa altro che riciclare la solita propaganda, chiacchiere che valgono zero e con cui non incanta più nessuno».

Sulla stessa lunghezza d'onda Michele Buonomo, presidente di Legambiente Campania. «Ormai non ci crede neanche più lui - sostiene Buonomo - ed al presidente del Consiglio non rimane che continuare a dare i numeri gestendo l'emergenza rifiuti come il gioco delle tre carte. L'unico numero esatto che sono ben 193 mesi che i rifiuti sono stanziati per le strade della Regione».

Foto di Ciro Fusco/Ansa